

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

**PATTI D'ASSOCIAZIONE**

	Annata	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale . . .	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
» a domicilio . . . . .	» 20	» 10.50	» 6.—
Per tutta Italia franco di posta . . .	» 22	» 11.50	» 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

**Le associazioni si ricevono:**

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi N. 1063.

**SI PUBBLICA MATTINA E SERA**

di tutti i giorni.

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10.

**PREZZO DELLE INSERZIONI**

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi teletto ufficiali che private in quarta pagina centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.  
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.  
Non si tien conto niu no degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.  
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

**DISPACCI DELLA NOTTE**

(Agenzia Stefani)

**VALENZA, 13.** — Don Alfonso entrerà a Madrid giovedì.

**PARIGI, 13.** — Un decreto convoca pel 7 febbraio gli elettori delle coste del Nord e della Senna ed Oise per eleggere il rispettivo deputato.

**NEW YORK, 13.** — Il governatore del Missouri dichiarò che l'intervento nella Louisiana da un grave colpo alle istituzioni repubblicane.

**LONDRA, 13.** — La cappella protestante di Cadice fu riaperta.

**PARIGI, 13.** — Dispacci dalla Spagna non confermano le notizie inquietanti sparse dai Carlismi. Regna perfetta tranquillità: la situazione del nuovo Governo è assai buona.

**FRANCOFORTE, 13.** — La polizia ha sciolto tutte le società operaie democratiche.

**BERLINO, 13.** — Secondo la *Corrispondenza provinciale* oltre il *Nautilus* e l'*Albatros* anche un altro legno da guerra riceverà ordine di recarsi in Spagna. La Germania deve sperare che gli avvenimenti di Spagna faciliteranno la soddisfazione per l'atto brutale commesso dai Carlismi contro la nave *Gustav*.

**DIARIO POLITICO**

**RICONOSCIMENTO SPAGNUOLO**

Si annunzia che tutte le potenze si dispongono a riconoscere il governo di Re Alfonso, non appena ne sarà ufficialmente partecipata la proclamazione.

Solo un gabinetto a questa condizione

**APPENDICE**

22)

**IL**

**ROMANZO DI UN COSPIRATORE**

DI MEDORO SAVINI

Proprietà letteraria

Lionello terminò la lettura di questo foglio senza che la sua voce lasciasse trapelare la benchè più leggera emozione e se un osservatore avesse cercato analizzare quale era in quell'istante il sentimento del suo cuore, appena vi avrebbe forse rinvenuto una fiamma di orgoglio appagato.

Era la soddisfazione del trionfatore e null'altro.

La contessina Maria Aldieri potea dirsi indubbiamente la più bella fanciulla che si ammirasse nei saloni di Milano, e strano a constatarsi, nessuno avrebbe osato di contraddire allorchè nominando la vaga giovinetta aggiungevasi che era un fiore di virtù e che l'uomo destinato ad esserle sposo avrebbe proprio potuto considerarsi come un pre diletto dalla fortuna.

Maria Aldieri era stata allevata a Vienna, imperciocchè avendo essa perduta la madre in tenerissima età, il conte Giulio l'aveva affidata ad una so-

sema volerne aggiungere un'altra; è quel gabinetto che avendo avuto pochi scrupoli per riconoscere il governo di Serrano, ed essendosi anzi prevalso della grande influenza, di cui la fortuna dell'armi lo ha rivestito in Europa, trascinò dietro a sé in quell'atto diplomatico tutti gli altri gabinetti.

Ognuno comprende che noi parliamo della Germania.

Questa potenza decisa di spingere al fondo la sua politica irconciliabile verso la Chiesa cattolica vede necessariamente un nemico in tutti gli amici de' suoi nemici, e non può a meno di disapprovare i primi atti della Reggenza di Madrid, non che le solenni dichiarazioni del nuovo Re in favore della Chiesa e de' suoi dignitari.

Fra quegli atti produsse a Berlino una spiacevolissima sensazione la notizia ch'erano stati soppressi due giornali protestanti, e che si era ordinata la chiusura di un tempio protestante a Cadice.

Ora si dice che Bismark esiga l'abrogazione di questi decreti che contraddicono così apertamente ai moderni principii della libertà religiosa, prima di risolversi a riconoscere il nuovo governo.

Noi non vogliamo certamente farci paladini degli uomini che governano in questi giorni a Madrid in nome di Don Alfonso, nè applaudire a tutti i loro atti. Quanto al nuovo Re noi gli ripetiamo l'augurio che gli abbiamo manifestato al primo annunzio del suo avvenimento al trono: ch'egli sappia cioè astenersi così dagli eccessi di una cieca reazione, come dagli atti di debolezza.

rella che dimorava in quella città ben comprendendo che se presso di lui Maria avrebbe trovato un'affezione senza confine, non poteva però al fianco paterno crescere circondata da quelle cure, da quelle delicatezze che sono tanto necessarie per formare il cuore di una ragazza.

Solamente da un anno il conte Giulio Aldieri erasi deciso a prendere seco la figlia e tanta era la bontà di Maria e di così preziosa qualità andava adorna che tutti erano unanimi nel celebrarne le lodi.

Maria Aldieri aveva ciò che in linguaggio artistico chiamasi una *testa di studio*, linee regolarissime, occhi neri, larghi, velati graziosamente da folte palpebre che le permettevano di nascondere a volontà quell'espressione che non voleva lasciar trapelare. Il naso di una purezza greca, i capelli di colore castagno scuro e arricciati per modo da sfuggire a qualunque sforzo del pettine. Lo dicemmo, per l'arte la contessina Maria Aldieri aveva una testolina da studio; noi invece, profanissimi all'arte l'avremmo semplicemente definita un pensiero poetico.

E questa testa poggiava sopra un corpicciuolo così ben fatto, di proporzioni così irreprensibili che proprio si sarebbe detto che erano plasmati l'uno per l'altro, giacchè in nessun modo potevansi comprendere divisi.

Certo, l'immaginazione del marchese

Se il dispaccio da Londra, che annunzia la riapertura della Chiesa protestante di Cadice è vero, il nuovo governo darebbe già buoni indizi di non allontanarsi da questa via.

Però la situazione di Re Alfonso è assai delicata. Cedere nei primi suoi passi ad una pressione straniera, e sconfiggere i primi atti dei suoi ministri, è un offendere l'orgoglio spagnolo, col pericolo di alienarsi fin dapprincipio il partito cattolico conservatore.

Tuttavia non possiamo approvare questa politica inframmettente della Germania, che vorrebbe costringere il mondo intero a combattere colle armi della violenza sopra un terreno in cui riescono assai meglio quelle della persuasione.

Invocare i principii della libertà religiosa sta bene in tutt'altra bocca che in quella del sig. Bismark; nè a lui spetta consigliare e molto meno imporre al nuovo Re di Spagna la politica ch'egli deve seguire nel governo de' suoi Stati.

Noi non sappiamo se veramente la Germania esternerà di simili esigenze: non sappiamo se per tali motivi ricuserà di riconoscere il governo di Don Alfonso: certo questo suo contegno non avrebbe altro effetto che di affrettarne il riconoscimento da parte di alcune altre potenze e forse da tutte.

**I CARLISTI E LA GERMANIA**

Si conferma intanto che da Berlino giunse l'ordine alle due cannoniere *Nautilus* ed *Albatros* di recarsi nuovamente nelle acque di Spagna per prendere vendetta dei carlisti delle loro violenze usate a sudditi tedeschi, e al legno tedesco *Gustav*. Di più si annunzia la par-

tenza da Kiel di altre due corvette colla stessa destinazione.

Ignoriamo in qu'al modo la Germania possa ottenere riparazione dai carlisti ch'essa non ha riconosciuto come belli geranti: essa può tutt'al più insistere presso il nuovo governo di Madrid perchè s'incarichi di soddisfarla.

Tutto sta che questo vi possa riuscire.

Ormai non è più dubbio, sulla risoluzione di Don Carlos di combattere sino agli estremi. Giunge anzi dal campo carlista un dispaccio misterioso, inesplicabile, dal quale sembrerebbe che nelle stesse fila dell'esercito Alfonsoista si fossero manifestati dei sintomi favorevoli al pretendente.

Nulla è più comune e naturale in Spagna che il paradosso, e lo stravagante.

Frattanto Don Alfonso procede nel suo viaggio in mezzo alle ovazioni, e forse a quest'ora è alle porte di Madrid.

Le parole ch'egli disse a Valenza al comandante dell'avviso francese la *Vigie* spiegano ancora più apertamente di quanto già si conoscessero le influenze col favore delle quali Don Alfonso è risalito sul trono di sua madre. « Sono lieto, egli disse, che i primi uffiziali esteri che vennero a salutarmi sieno francesi. »

Queste parole avranno un'eco ingrata in qualche Corte, soprattutto in quella di Berlino.

**LOUISIANA**

Gli affari della Louisiana prendono una piega sempre più minacciosa, e la politica repressiva di Grant e di Sheridan incontra forti ostacoli nei principii liberali dei popoli dell'Unione.

Immensi meetings a New York e a

— Fra un'ora?

— Vi sembra forse che il ritardo sia troppo lungo?

— Oh no, certamente!

— Dunque?

— Fra un'ora, come desiderate, sarò a vostra disposizione.

— Siete saggio!

Ciò detto il marchese Venceslao Gualdi si diede una fregatina di mani, come del resto era sua abitudine in ogni lieto avvenimento, e congedò Lionello, avvertendolo di passare nel suo appartamento non appena trascorso il tempo convenuto.

Pochi istanti dopo il marchese Venceslao Gualdi faceva domandare alla signora marchesa Lisa se poteva riceverlo. Allorchè si trovò in presenza di sua moglie:

— Ho una buona notizia a darvi — le disse.

— Una buona notizia?... osservò la figlia di Marcantonio Plantulli, cessando di accarezzare il pelo di un magnifico canino che le saltellava sulle ginocchia.

— Appunto, e riflette nostro figlio.

— Lionello? disse la marchesa Lisa guardando in volto suo marito con tanta indifferenza come se il degno consorte le parlasse della cosa più indifferente del mondo.

— Appunto.

— Di che si tratta?...

— Lionello è sposo,

— Ah! E con chi, di grazia?...

Saint Louis hanno protestato energicamente contro quella politica: la vecchia lotta di sanguinosa memoria fra schiavisti ed antischiavisti minaccia di riaccendersi e di desolare le regioni del nuovo mondo.

**NOTIZIE ITALIANE**

**ROMA, 12.** — Ier l'altro, in casa del deputato Emanuela Ruspoli vi fu una riunione di deputati romani per mettere d'accordo relativamente alla questione del Tevere. Fu discusso lungamente circa il progetto Canevari e la maggior somma che il Governo dovrebbe contribuire, ma non fu presa nessuna risoluzione e difficilmente si giungerà ad un risultato pratico trattandosi di una impresa ardua sotto il punto di vista tecnico e più difficile ancora dal punto di vista amministrativo.

**MILANO, 13.** — Nello stabilimento Nasoni per la pilatura del riso, a Porta Ticinese, un operaio, nell'accomodare una correggia di pelle assicurata ad una pila, fu travolto sotto la ruota e stritolato in modo orribile. L'autorità giudiziaria si è recata sul luogo per procedere alle investigazioni di legge.

(Perseveranza)

— Stanotte giunse in Milano S. E. il ministro della pubblica istruzione, e prese alloggio all'albergo Milano. Egli ripartirà domani per Padova (*idem*).

**NAPOLI, 11.** — Il *Giornale* reca:

La nostra Camera di commercio ha deliberato di rinnovare presso l'onorevole ministro delle finanze le rimostranze già fatte contro le istruzioni emesse dalla direzione generale delle

— In quanto alla scelta, siate pure sicura che non avrebbe potuto combinare un matrimonio più conveniente sotto ogni rapporto. E poi vi basti che la fanciulla è di mio aggradimento.

— Ma infine, il suo nome? La donoscio io?...

— Credo che l'avrete rimarcata al ballo del duca di San Giuliano.

— Chi è dunque?

— L'unica figlia del conte Giulio Aldieri, un amico mio da più di trent'anni, pura nobiltà e inoltre un patrimonio colossale.

— La figlia del conte Aldieri?... Non la rammento.

— Eppure al ballo del duca brillava come l'astro più bello.

— Non me ne sono accorta.

— Secondo il solito!... mormorò con malumore il marchese Venceslao Gualdi.

— Del resto — riprese ad alta voce — poco importa, ho deciso così e così deve essere.

— E Lionello?...

— Sà tutto.

— E acconsente?...

— Con gioia, con entusiasmo.

— Quando sia così, a che scopo mi interrogate?...

— Oh state pur tranquilla! Non è certo per domandarvi nè il vostro consiglio nè il vostro consenso. È una semplice partecipazione.

— Ve ne ringrazio.

(Continua)



Gabelle circa l'applicazione della nuova  
tassa di statistica a diverse merci che  
si presentano in involucri di carta, e  
più specialmente alle provviste di bordo  
non destinate alla esportazione all'estero  
ma si bene ad essere consumate sul  
legno. Avendo l'onor. ministro promesso  
in una delle ultime tornate della Ca-  
mera di prendere in novelle esame que-  
sta importante questione, la Camera  
spera che di queste rimostranze si  
tenga conto negli studi da farsi.

BRESCIA, 12 — Ieri un carabiniere  
della stazione di Bagnolo trovandosi  
di servizio in Ghedi, mentre custodiva due  
individui colti colà in flagrante a rubar  
legna per essere poscia presentati a  
quel sindaco, partivagli accidentalmente  
un colpo di revolver che sgraziatamente  
andava a ferire un ragazzo tredicenne  
il quale in un con molte altre persone  
curiose attorniarono la forza.

Parte della popolazione prendendo  
pretesto da questa accidentalità si riu-  
niva in atto minaccioso sulla piazzetta  
del Municipio, ma essendovi soprag-  
giunti l'ufficiale dei carabinieri ed il  
Pretore, riuscirono a por fine ad ogni  
cosa.

Sappiamo che i superiori stanno fa-  
cendo pratiche per vedere se questa di-  
sgrazia fosse alle volte avvenuta per  
imprudenza di quel carabiniere.

(Sentinella Bresciana)

### NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 11. — Leggesi nel *Constitu-*  
*tionnel*:

Siamo in grado di assicurare che la  
sinistra e la destra dell'Assemblea sono  
d'accordo per combattere il progetto  
del sig. Décazes relativo alla riforma  
giudiziaria in Egitto.

Si crede che questo progetto sarà  
respinto.

— Nei circoli politici è assolutamente  
respinta l'idea di far entrare il sig. Au-  
diffret-Pasquier in una combinazione  
ministeriale. Il suo nome avrebbe una  
significazione troppo accentuata, e com-  
prometterebbe l'esistenza del futuro Ca-  
binetto.

— 12. — La destra si è riunita per  
sentire il sig. de Larcy, che deve far  
conoscere a' suoi amici i particolari del  
suo colloquio col Maresciallo.

Ieri dopo mezzogiorno, il lord maire,  
accompagnato dai membri della sua fa-  
miglia, e dai principali personaggi del  
suo seguito, si è recato alla Chiesa in-  
glese della strada d'Aguesseau.

Alla sera fu ricevuto al pranzo dal  
Maresciallo e dalla Marescialla Mac-  
Mahon.

Lasciando poi il palazzo della Presi-  
denza ringraziò vivamente Mac-Mahon  
della gentile ospitalità da lui trovata  
in Parigi.

Il lord maire è partito oggi: si fer-  
merà un giorno a Boulogne dove gli  
sarà offerto alla sera un gran banchetto.

SPAGNA, 6. — La *Gaceta* pubblica  
in testa delle sue colonne il seguente  
dispaccio, indirizzato al Presidente del  
Ministero di reggenza da Re Alfonso XII:  
Parigi, 5.

V. E. alla quale confidai i miei poteri  
il 23 agosto 1873, mi fa conoscere che  
fui acclamato unanimemente dal valo-  
roso esercito e dall'eroico popolo spa-  
gnuolo per occupare il trono de' miei  
antenati.

Nessuno meglio di V. E., a cui devo  
tanta gratitudine per i suoi grandi ser-  
vigi — nè voglio dimenticare il Ministero  
di reggenza che V. E. ha nominato,  
usando dei poteri che le ho conferiti e  
che oggi le confermo — niuno, ripeto,  
meglio dell'E. V. può essere l'interprete  
de' miei sentimenti di riconoscenza e  
di affetto verso la nazione.

V. E. notificherà adunque, in mio no-  
me, le idee contenute nel mio manifesto  
del 4° dicembre, ed affermerà la mia  
leale volontà di adempiere agli impegni  
che ho presi, non che il mio vivo de-  
siderio che l'atto solenne del mio in-  
gresso nella mia cara patria sia un'arra

di pace, d'unione e d'oblio delle pas-  
sate discordie e l'inaugurazione d'una  
era di vera libertà, in cui riunendo  
tutti i nostri sforzi e colla protezione  
del cielo, possiamo arrecare alla Spagna  
nuovi giorni di prosperità e di gran-  
dezza.

— 10, Si ha da Barcellona;

Un corpo carlista attaccò Mataro col-  
l'intenzione di far coincidere il suo at-  
tacco coll'ingresso di Re Alfonso a Bar-  
cellona.

L'attacco fu respinto dalla popola-  
zione.

(Havas)

— Si ha da Madrid:

Un decreto ristabilisce gli ordini di  
Carlo III, d'Isabella la Cattolica, e di  
Maria Luigia.

### ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 12 gennaio  
contiene:

Disposizioni nel personale giudiziario  
e nel personale dei notai.

### CRONACA VENETA

Rovigo, 3. — Leggesi nella *Voce*  
*del Polesine*:

A Piovene la notte del 10 una donna  
ha dato alla luce 4 figli di sesso ma-  
scolino vivi ed al momento che si scri-  
vevano questa notizia, ore 4 pom., sta-  
vano bene e furono anche battezzati.

Portogruaro, 12. — In questi  
giorni è morto in questa città il cano-  
nico Zanier per lo scoppio d'un a-  
neurisma.

Il Zanier era oratore sacro e letterato  
distinto; professore emerito di quel Se-  
minario alla serietà della scienza univa  
modi assai gentili.

Aperto il testamento si trovò un le-  
gato di venti lire per ciascuna visita  
che il suo curante, dott. Delprà, gli fa-  
cesse dopo morte. Come dopo morte?  
Certo perchè il buon canonico aveva  
una gran paura d'esser sepolto vivo, e  
non contento di aver fatte al suo me-  
dico le massime raccomandazioni in  
proprio durante la vita, volle essere si-  
curo che mantenesse le sue promesse,  
interessandolo collo strano legato.

Treviso, 13. — Sotto il titolo un' al-  
tra disgrazia, la *Gazzetta di Treviso*  
scrive:

Nelle primissime ore di stamane  
certo Gallina Pietro di Montebelluna,  
carrettiere, di 17 anni, al servizio del  
signor Domenico Feltrin, precisamente  
al casello della pesa daziaria fuori di  
porta Cavour, rimase miseramente schiacciato fra il carro da lui condotto e il  
muro sopravvivendo pochi minuti.

È tanto angusto lo spazio fra il detto  
casello e le nuove case adiacenti, che  
dopo questa disgrazia è sperabile che  
esso verrà tolto da quel luogo inoppor-  
tunissimo, dove è un prodigio se non ne  
avvenne alcuna anche prima per fre-  
quente incontro di ruotabili che vanno  
e vengono lungo la strada di circou-  
vallazione. Si potrebbe provvedere a  
pesa scoperta come quella di Barriera  
Vittorio.

### CONGRESSO ENOLOGICO

ED  
ESPOSIZIONE E FIERA ENOLOGICA

L'operoso Comizio agrario di Torino,  
cogliendo l'occasione che il Comitato  
per il Carnevale di Torino tiene anche in  
quest'anno come negli antecedenti una  
fiere enologica, stabilì per quell'epoca  
che i più riputati enologi italiani si  
riunissero in Congresso acciocchè dalle  
discussioni sortisse quel sodo e sicuro  
indizio e quella chiara conoscenza delle  
migliori norme pratiche che sole pos-  
sono condurre alla produzione di vini  
a tipo unico, dai consumatori e dal com-  
mercio cotanto desiderata.

A ciò il Comizio agrario di Torino fu  
mosso non tanto perchè in Italia norme  
in argomento non si rinvenissero ripe-  
tute in libri ed in giornali ma pur  
troppo perchè in generale si è avari  
nel leggere buoni libri e specialmente  
quelli che trattano di agricoltura, sem-  
brando a molti cosa ridicola l'occuparsi  
di ciò che l'oscuro contadino tratta  
ogni dì. Togliere adunque la fatica di  
leggere a questi, ecco uno dei moventi  
del Congresso, l'altro essendo quello

di riunire i nostri viticoltori ed enologi  
affinchè i consigli che dalle discussioni  
loro ne seguiranno, possano rivestire  
tale autorità da potersi imporre quali  
indeclinabili precetti.

Plausibilissimi pertanto risultano gli  
scopi prefissisi dal Comizio agrario di  
Torino colla riunione del Congresso  
enologico, e noi ne siamo certi della  
sua utilità tanto più che accanto al  
Congresso si avranno la Esposizione e  
la Fiera, e per tal modo l'osservazione  
e l'analisi renderanno più facili, più  
pratici e più utili i suggerimenti che  
il Congresso sarà per dare.

Il riunire poi un Congresso di eno-  
logi italiani diventa ancor più utile  
allorchè si consideri la estensione data  
alla coltura della vite ed al conseguente  
aumento di produzione nel vino, fatti  
questi pur constatati dai nostri amici  
d'oltralpe come rilevammo con nostro  
compiacimento dalla lettura di un arti-  
colo del *Journal d'agriculture pratique*  
del 3 dicembre testè scorso.

Stando l'articolo la coltivazione  
della vite in Italia occupa due milioni  
e mezzo di ettari i quali non produ-  
cono meno di 33 milioni di ettolitri di  
vino, rappresentanti un valore di circa  
825 milioni di lire. La regione Veneta  
da sola avrebbe una produzione di due  
milioni e mezzo di ettolitri. Ciò poi che  
riesce più confortante si è che se in Ita-  
lia aumenta la produzione del vino s'a-  
ccresce pure la sua esportazione locchè  
rilevammo pure dal succitato articolo  
che dà il seguente prospetto:

Anno 1870		
Vini	Quantità	Val. in L.
In fusti Ett.	224,887	11,244,350
• bott. N.	1,480,300	2,516,510
L. 13,760,860		
Anno 1871		
In fusti Ett.	227,766	11,388,300
• bott. N.	1,533,400	2,610,180
L. 13,998,480		
Anno 1872		
In fusti Ett.	286,594	23,473,350
• bott. N.	2,200,500	3,791,850
L. 27,265,200		

Dal che risulta che l'esportazione  
del 1872 supera di L. 13,504,350. — I  
principali mercati di esportazione dei  
vini italiani sono:

L'America	per Ett. 19,485 in fusti
La Francia	» 327,000 »
L'Inghilterra	» 99,000 »
L'Austria	» 67,000 »
La Svizzera	» 65,000 »
L'Egitto	» 4,000 »
Tunisi e Tripoli	» 3,300 »
L'Olanda	» 3,100 »
La Russia	» 2,000 »
La Turchia	» 1,900 »

Il Belgio, la Spagna per quantità minori.

In quanto ai vini imbottigliati ne vanno in	
America	Bottiglie Num. 600,000
Austria	» 54,000
Egitto	» 38,000
Inghilterra	» 27,000
Svizzera	» 9,000
Tunisi e Tripoli	» 5,000
Olanda	» 3,000
Russia, Germania, Svezia e Turchia	» 2,000

Raccomandando quindi ai nostri con-  
terranei di intervenire al Congresso e  
di far possibilmente figurare i nostri  
vini alla fiera possiamo dare le dispo-  
sizioni da osservarsi per esser ammessi  
e all'uno e all'altra.

Nei giorni 7, 8 e 9 del febbraio p. v.  
avrà luogo contemporaneamente alla  
fiere enologica un Congresso dei più  
reputati enologi italiani al quale po-  
tranno intervenire tutti coloro i quali  
abbiano interesse nella fabbricazione e  
nella vendita dei prodotti delle uve.

I membri del Congresso si distinguono  
in *Effettivi* ed in *Auditori* i primi es-  
sendo quelli che si annunceranno alla  
direzione del Comizio agrario di Torino,  
Doragrossa, 5, prima del 20 gen-  
naio indicando le loro qualifiche ed il  
loro domicilio. Tanto gli uni quanto gli  
altri avranno accesso nella sala del Con-  
gresso però ai soli primi spetta esclu-  
sivamente il diritto di parola e di voto.

Il Congresso non si occuperà che  
della soluzione dei seguenti quesiti:

1° Si mostra in Italia la necessità di

una speciale istruzione viticola eno-  
logica e come dovrebbe essere per intanto  
organizzata;

2° Qual rapporto passa fra l'epoca  
arbitrale ed ordinaria delle vendemmie  
nelle varie regioni viticole italiane e la  
qualità del vino che si ottiene in rela-  
zione al sapore, profumo, quantità d'al-  
cool e serbevolezza;

3° Qual'è il presente e l'avvenire  
del Commercio viticolo italiano e come  
potrebbe essere efficacemente tutelato;

4° Unità di luogo, vigna bassa, palo  
secco, unità e poca varietà di vitigni  
devono essere base del progresso vi-  
ticolo in Italia;

5° Tannino nei vini;

6° Delle cause che ostano ad un mag-  
giore smercio di vini italiani all'estero.

Chi amasse presentare al Congresso  
memorie scritte o stampate in argomento  
dovrà farle pervenire prima del 20 cor-  
rente gennaio alla direzione del Comi-  
zio agrario di Torino perchè possano  
venir consegnate in tempo utile ad ap-  
positi relatori. Nessuna memoria però  
potrà essere letta per intero senza il  
voto dell'assemblea.

A Relatori sui quesiti citati vennero  
scelti i signori:

1° Carletti cav. prof. G. B. direttore  
della stazione enologica di Gattinara;

2° Carpenè prof. Antonio;

3° Bellati dott. G. B.;

4° Grassi ing. E. direttore della sta-  
zione enologica d'Asti;

5° Canda cav. prof. dott. Valerico;

6° Botteri cav. prof. Onorato.

Venendo ora alla fiere enologica che  
come si disse più sopra avrà luogo nei  
giorni 7, 8 e 9 del venturo febbraio in  
Piazza San Carlo e precisamente dal  
mattino del giorno 7 alla mezzanotte  
del giorno 9, alla medesima sono am-  
messi tutti in generale i vini italiani.

I concorrenti dovranno farne richie-  
sta all'indirizzo: *Ganduja XIII, Torino*  
non più tardi del 20 gennaio unendo  
tre bottiglie per ogni qualità di vino  
che intendono presentare alla fiere delle  
quali una o due saranno sottoposte al-  
l'esame dai giuri e la terza sarà con-  
servata quale campione di confronto  
per accertarsi che sulla fiere sia stato  
realmente esposto e messo in vendita  
nella quantità indicata il vino conforme  
a quello inviato.

Nella dichiarazione si dovrà notare  
a quale delle seguenti categorie appar-  
tiene il vino da esaminare:

1° Vini da pasto scelti il cui titolo  
alcolico non oltrepassa il 13 p. 100;

2° Vini superiori secchi ossia asciutti;

3° Id. id. dolci.

4° Id. id. spumanti bianchi.

Trovandosi un vino fuori della sua  
categoria il giuri avrà facoltà di tra-  
sportarlo in quella a cui appartiene.

Dei vini da pasto il concorrente do-  
vrà indicare il loro prezzo per ettolitro,  
notando se nel prezzo sono compresi o  
no il porto, il dazio ed i fusti.

Non saranno considerati come vini  
da pasto quelli che hanno sapore dol-  
ce, pizzicante, ovvero fossero spumeg-  
gianti e di un costo superiore a L. 120  
per ettolitro.

Potranno concorrere alle medaglie  
concesse dal Ministero di agricoltura,  
industria e commercio, ed ai sei premi  
speciali alla categoria di vini da pasto,  
chiari, asciutti e trasparenti, soltanto i  
goli vini confezionati nelle due annate  
1872, 1873, dei quali però non ne fosse  
stata esibita alla fiere una quantità in-  
feriore ai 200 litri.

Saranno poi esclusi dal premio i vini  
mancanti di limpidezza a qualunque  
categoria appartengano.

Sarebbe desiderio del Giuri che questi  
vini venissero esposti in fusti di 25,  
50 e 100 litri, ritenendo la maniera  
più confacente al commercio e preferita  
dagli acquirenti.

Magiori dilucidazioni in proposito  
potranno aversi dal locale Comizio agra-  
rio (Via Falcone, 1° piano civ. n. 1204)  
il quale pure fa voti perchè al Congresso  
enologico di Torino prenda parte qual-  
cuno dei non radi esperti confezionatori

di vino di questa provincia. Gli argomenti  
che si pertratteranno in quelle adunanze  
sono di un'importanza vitale per l'avve-  
nire della nostra agricoltura specialmente  
dopo la gran parte data alla coltivazio-  
ne della vite. Per noi poi non sono  
nuovi e ristrettamente sì, ma scorrendo  
gli atti delle adunanze del Comizio a-  
grario di Padova, si vede che formarono  
tema di discussione parecchie volte, e  
qualcuno anche venne, perciò che ri-  
guarda le condizioni della nostra provin-  
cia, completamente risolto.

### CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Arrivo. — Oggi, alle ore 3.7  
pomeridiane giunse in Padova S. E.  
il ministro dell'istruzione pubblica,  
comm. Bonghi.

Erano ad incontrarlo alla stazione  
il R. Prefetto, il Sindaco, il Rettore  
della R. Università, molti studenti e  
parecchie altre persone.

Salito in carrozza col R. Prefetto  
il Ministro si è recato direttamente  
all'Università.

Alle ore 6 e mezzo doveva aver luogo  
all'Hotel Fanti (Stella d'Oro) un  
pranzo di 50 coperti, che i signori  
Professori dell'Università offrono al  
Ministro, e al quale sono pure invitati  
il R. Prefetto, ed il Sindaco.

Onorificenze. — Siamo informati  
che il prof. sig. Filippo cav. Lussana  
venne testè nominato Socio onorario  
dell'Accademia reale di Medicina di  
Bruxelles.

Eguale onorificenza fu pure accordata  
al Generale medico del nostro esercito  
comm. Luigi Cortese, Presidente del  
Comitato di sanità militare.

Queste nomine, che sono un pegno  
della considerazione e dell'alta stima  
di cui godono all'estero due distinti  
cittadini del nostro Regno, torneranno  
tanto più gradite a Padova, nella cui  
Università ora insegna il Lussana, ed  
insegnò un tempo il Cortese.

Bilattamenti presso il R. Tribu-  
nale Corregionale di Padova:

15 gennaio. (*Sezione prima*). Contro  
Gallerani Carlo per sottrazione di effetti  
oppignorati; contro Zaramella Giacinto  
per furto; contro Rebuso Pietro per  
truffa. Dif. avv. Fiorioli.

(*Sezione seconda*). Contro Gallina An-  
tonio per fermento (avv. Giavedoni);  
contro Galan Giordano per porto d'armi  
(dif. avv. Schiesari); contro Redi Gio-  
vanni per fermento (dif. avv. Deganel-  
lo); contro Agugiaro Luigi per oltraggi  
(dif. avv. Macola).

Traslecco. — La notizia ieri diffusa  
che il comm. Cavalletto fosse stato per  
decreto ministeriale traslocato, quale  
Ispettore del Genio Civile, dal nostro  
ad altro Circolo del Regno produsse in  
tutto il Paese un senso gravissimo di  
rammarico e di sorpresa.

L'ing. Cavalletto è un idraulico di-  
stintissimo; nato e cresciuto fra noi,  
egli conosce a fondo la storia, l'indole  
ed il regime dei nostri fiumi; alla  
lunga esperienza egli unisce energia di  
carattere ed una prontezza di consiglio  
ammirabili. Continuatore fedele delle  
tradizioni dei sommi idraulici Paleocapa,  
Artico e Scottini egli ha acquistata una  
autorità che ognuno riconosce e ri-  
spetta.

Tutti ricordano i grandi servigi  
da lui recentemente prestati nell'oc-  
casione delle piene di Po; e se la  
nostra Provincia e quelle di Rovigo e  
di Mantova furono salvate dalle terri-  
bili conseguenze dell'inondazione, lo  
si deve alla sua illuminata operosità  
ed alla esemplare sua annegazione.

Qualunque altro Ispettore, destinato  
a succedergli, per quanto provetto, non  
potrebbe ora efficacemente sostituirlo  
in questo Circolo, dove occorre anzi  
tutto una speciale pratica e la cono-  
scenza perfetta dei luoghi, delle cose  
e delle persone.

E noi crediamo di bene operare, se-  
gnalando al Governo la responsabilità



che esso assume con una tanto inattesa risoluzione.

Tale trasferimento mette il paese in una vera commozione, perchè priva il territorio Veneto delle cure zelanti di un Ispettore che ispira meritamente la più grande fiducia, e nel quale la popolazione sente di avere una sicura guarentigia ed una giusta ragione di tranquillità.

**La Società del Casinò Pedrocchi** durante il Carnevale e precisamente nei giorni 18 e 23 gennaio, 1 e 9 febbraio alle ore 9 pom. darà nelle sue Sale quattro trattenimenti danzanti senza inviti, il primo dei quali con Lotteria, ed una Festa da ballo mascherata con invito, nel giorno 8 fabbr. alle 10 p.

**Valuolo.** — Il signor sindaco ha fatto pubblicare il seguente avviso:

È invalsa in taluni erronea opinione che il *Vajuoloide* e la *Varicella* (volgarmente *vajuolo matto*) non abbiano ad esigere, in riguardo alla loro mitezza, quelle precauzioni sanitarie che sono reclamate nei casi di *vajuolo vero*.

A rettifica dell'errore e per norma del pubblico, si eccita la popolazione a ricorrere al consiglio medico in qualunque caso di affezione cutanea, avvertendo in pari tempo che le vigenti discipline prescrivono tassativamente quanto segue:

Al primo svilupparsi del contagio *vajuoloide*, sotto ciascuna delle tre forme *Vajuolo*, *Vajuoloide* e *Varicella*, tutti i Medici sono tenuti a farne immediatamente denuncia all'Autorità municipale sotto la comminatoria della multa prescritta dalla notificazione governativa 25 gennaio 1822 art. 38.

Parimenti anche il capo di famiglia che non denuncerà lo sviluppo del *vajuolo*, sarà colpito come il Medico, dall'art. 38 della notificazione suddetta cioè colla multa d'ital. L. 100.

**Ispettorato Municipale.** Distinte delle operazioni eseguite dall'ufficio dell'Ispettorato e Guardie Municipali nel corso dell'anno 1874.

Contravvenzioni vetture pubbliche N. 616, Contravv. in genere N. 2317, Contravv. per ommissione denuncia di domicilio 91, Ubriachi raccolti 290, Ammalati raccolti e condotti all'Ospedale 88, Individui arrestati 43, Cani accalappati 418, Incendi sviluppatisi e spenti 12, Sommersi raccolti 7, Morti denunciati 1, Cadaveri raccolti 5, Ruotabili sequestrati 28, Animali abbattuti e distrutti 21.

**Asporto di generi guasti e per ingombro stradale.**

Carne fresca kil. 40, Pane kil. 58, Uccelli N. 717, Polli morti 23, Polli vivi 15, Pesce fresco kil. 150, Frutta kil. 303, Funghi kil. 57, Angurie N. 1437, Meloni 1776, Cavoli fiori 72, Broccoli 1138, Verze 834, Cappucci 57, Verdura in genere kil. 101, Limoni N. 1200, Aranci 579, Uova 370.

### R. OSSERVATORIO ASTRONOMICODI PADOVA

15 gennaio  
A mezzodi vero di Padova  
Tempo med. di Padova ore 12 m. 9 s. 33,5  
Tempo med. di Roma ore 12 m. 12 s. 5,6  
Osservazioni Meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

13 gennaio	Ore 9 ant.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barom a 0°-mill.	768,1	767,3	767,6
Termomet. centigr.	+16	52	34
Tens. del vap. acq.	4,29	5,30	5,14
Umidità relativa	83	78	89
Dir. e for. del vento	NO	O	O
Stato del cielo	nuv.	quasi nuv.	ser.

Dal mezzodi del 13 al mezzodi del 14  
Temperatura massima = 50,4  
minima = 2,0

**SPETTACOLI**  
**TEATRO GARIBOLDI.** — Rappresentazione del Circo equestre di Carlo Fassio. — Ore 8.

### Ufficio dello Stato civile

Bollettino del 13 gennaio 1875

**Nascite.** — Maschi n. 1. Femmine n. 1.  
**Morti.** — Bacco Antonia di giorni 2  
Toson Giuseppa di Sebastiano di mesi 2.  
Vendraminelli-Nardelli Teresa fu Domenico, d'anni 53, cuccitrice, coniugata.  
Un bambino dell'Istituto Esposti.  
Tutti di Padova.

### BULLETTINO COMMERCIALE

**Venezia 13.** — Rendita it. 73.60 73.62.  
I 20 franchi 22.05 22.06

**Milano 13.** — Rendita it. 73.52 73.47.  
I 20 franchi 22.06 22.07.

**Sete.** Continuano le ricerche dei vari articoli, ma con minor numero di contrattazioni.

**Grani.** Mercato fiacco.

**Lione.** 12. — **Sete.** Affari difficili con fermezza nei prezzi.

### ULTIME NOTIZIE

La Camera dei Deputati è convocata in seduta pubblica lunedì 18 corrente al tocco, col seguente ordine del giorno:

1. Relazione sulle elezioni dei collegi di Ceva e di Partinico.

2. Svolgimento di una proposta del deputato Della Rocca per l'abrogazione dell'articolo 202 della legge sull'ordinamento giudiziario.

3. Discussione dello stato di prima previsione della spesa del ministero di grazia e giustizia per il 1875.

Tenendo conto delle elezioni complementari avvenute di recente e nell'ipotesi che tutti i deputati intervenissero alla Camera, il Governo potrebbe contare sopra 80 voti di maggioranza.

L'*Economista* d'Italia annunzia che il prodotto dei dazi di confine, calcolato per 97 milioni nel bilancio di definitiva previsione del 1874, ha raggiunto fino adesso 1400 milioni circa.

L'*Epoca* annuncia la morte improvvisa di monsignor Giulio Arrigoni, arcivescovo di Lucca, avvenuta il 10 corrente.

Monsignor Arrigoni era nato in Bergamo il 21 settembre 1806 e apparteneva alla religione dei Minori Riformati. Fu preconizzato vescovo il 5 novembre 1849.

Dispacci del *Monitore di Bologna.*

Parigi 13, ore 6 15 pom.  
L'ambasciata spagnuola a Parigi smentisce la notizia data dai carlisti della insurrezione repubblicana dell'armata del centro, ed aggiunge che le feste continuano a Valenza; con tutto ciò i fondi spagnuoli ribassarono.

Era corsa la voce (dopo la pubblicazione dei documenti Arnim sul Conclave) che il ministro degli esteri d'Italia avesse risposto alle domande di Bismarck con un *fin de non recevoir*. Crediamo invece che le comunicazioni fatte allora da Bismarck fossero dirette soltanto ad informare il Governo italiano delle intenzioni del Governo di Berlino e che perciò il primo non avesse occasione di fare risposta di sorta. (*Gazz. d'Italia.*)

### Corriere della sera

14 gennaio

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 13 gennaio.

La Camera è in vacanza; i deputati pensano a tutto, meno alla politica; i giornali non sanno a qual santo votarsi per dar la piena alle pagine: eppure vi sono delle brave persone che in mancanza del presente, si scagliano sull'avvenire sfogandosi alle spalle del gabinetto che non ci ha colpa e sacrificandolo a tre o quattro combinazioni ad un tempo.

Non so vedere quale bisogno vi sia di metter mano a queste carnificine Lanza, Sella, bei nomi in verità; nomi di persone rispettabili sotto ogni aspetto: ma appunto per questo io li lascierei andare al Quirinale con tutta la fiducia

che non ne approfitteranno per far del male a chicchessia, e, meno che ad ogni altro all'onor. Minghetti.

E poi cosa sono dunque le ultime elezioni complementari? Mi sembra che il rinforzo d'una dozzina di voti sicuri ed autorevoli è un bel vantaggio. Dodici voti sarebbero la maggioranza ove questa non ci fosse di già, e le questioni ardenti, sulle quali si faceva assegno per suscitare qualche tempesta, non si mostrano più tanto imminenti né tanto minacciose.

Vi sembra troppo ottimista? Ebbene sia: a credere il peggio è come a chiamarlo: il peggio è il diavolo che, nominato, se ne vede la coda. In fin dei fini i deputati liberali non hanno che da contarsi per accorgersi che i padroni della situazione sono essi. Purchè, ben inteso la rompano coll'abitudine dell'inerzia e si presentino a Roma sui loro seggi. Abbiamo dinanzi a noi proprio i giorni fatali, i giorni pieni di sorprese.

Per isfatarne la brutta influenza, non c'è che affrontarla. A un solo patto il ministero può correre qualche pericolo: a quello che gli amici suoi, in questi primordi, anche per poco, lo lascino deserto.

Lo si tenga per detto.

L. F.

### estratto dai giornali esteri

Leggesi nel *Constitutionnel*, 12: Sentiamo con piacere che S. A. la principessa Luigi Murat ha dato felicemente alla luce un figlio domenica sera alle undici e mezzo nel suo castello di Brevanes.

Il neonato ha ricevuto i prenomi di Eugenio, Gioachino, Michele, Luigi, Napoleone, e sarà tenuto al fonte battesimale da S. M. l'Imperatrice Eugenia e da S. A. il principe Gioachino Murat.

Leggesi nel *Constitutionnel*, 12: Il sig. Thiers è arrivato a Versailles: si crede ch'egli prenderà la parola nella discussione della legge sui quadri.

Il sig. Guglielmo Guizot, accompagnato da un causidico, si presentò al sig. Rouher per offrirgli la somma di 96,000 franchi dovuta agli eredi di Napoleone III.

Il sig. Rouher ha ricusato di ricevere la somma.

Sembra erronea la notizia dei fogli francesi che il gabinetto spagnuolo abbia diretta una circolare ai gabinetti del riconoscimento del nuovo governo, semi bra invece il ministro interinale degli esteri nel 3 gennaio abbia annunziato con una circolare ai rappresentanti delle potenze estere a Madrid il cambiamento di governo.

La *Schlesische Presse* ha riportato un cenno sulla risposta fatta dal ministro Andrassy alla circolare di Bismarck sul Conclave.

Al *Czas* scrivono da Vienna sullo stesso argomento che il conte Andrassy avrebbe rifiutato di fare qualsiasi passo prima che l'elezione sia avvenuta.

Il *Czas* poi, che ha una certa tinta clericale, contesta che l'Imperatore di Austria abbia il diritto dell'esclusiva, perchè questo titolo non è annesso al titolo di apostolica Maestà, ma sarebbe un diritto passato nell'Austria dall'Impero romano germanico. L'ultima volta che venne adoperato fu nel 1804.

### Telegrammi

Londra, 12.

Il *New-York Herald* ha ricevuto per telegrafo da Bajona un proclama del pretendente Don Carlos, datato da Vera, 6 gennaio. Don Carlos lamenta il contegno di suo cugino Alfonso che si è fatto per inespertanza strumento di coloro, che sbalzarono vittoriosamente sua madre dal trono. Egli ricusa il

compromesso tentato dagli uomini della rivoluzione col principio monarchico. Egli rappresenta la legittimità, è capo dei Borboni, e accolse con dispregio le profferte dei rivoluzionari di settembre. Egli oppone loro oggi dalle bocche dei cannoni l'unica protesta conveniente alla sua dignità. Nel proclama di Don Alfonso egli non isceorge che una novella occasione per adoperarsi da parte sua alla rigenerazione della sua patria. La Spagna osteggia quel pretorianismo. I volontari carlisti invincibili, i vincitori di Monte Jurra, di Castillon, di Cordouan, ecc. sapranno por termine a questa vergogna per la Spagna e per l'intera Europa incivilita. Chiamato a reprimere la rivoluzione egli la compirà, benchè essa si celi sotto il mantello di uno spudorato pietismo. Nella conclusione Don Carlos giura a Dio, manterrà immacolata la sua gloriosa bandiera, ed aspetta la salute della Spagna, dal principio di cui essa è il simbolo.

### ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

MADRID, 13. — Una lettera d'Espartero al Re deplora di non poter venire a felicitarlo, dice che sarà suo servitore fedele. Desidera vedere tutti i liberali uniti restituire la pace e la prosperità della patria.

VALENZA, 11. — Il Re fu accolto con ovazioni entusiastiche mentre recavasi al Teatro. Un decreto ristabilisce gli ordini militari di Santiago, Calatrava, Alcantara ed altri.

VERSAILLES, 13. — *Assemblea.* — Discussione dell'articolo 3° sui quadri. Un nuovo emendamento di Keller propone che si lasci al potere esecutivo il fissare annualmente la cifra dell'effettivo. La proposta di rinviare l'emendamento ad una Commissione fu respinta con 327 voti contro 325.

Il ministro delle finanze dichiarò alla Commissione che il bilancio della guerra deve portarsi da 493 a 540 milioni per eseguire le leggi sui quadri dell'esercito territoriale.

BARIGI, 13. — Un dispaccio del Duca di Parma smentisce che il duca di Parma, e i Conti di Caserta e Bari sieno intenzionati di lasciare il quartiere generale di Don Carlos.

La maggior parte dei gruppi parlamentari decise di respingere la domanda d'urgenza dei progetti costituzionali, quindi la domanda sarà probabilmente abbandonata. Il centro sinistro ha incaricato Laboulaye di sostenere l'emendamento tendente a proclamare la repubblica.

VERSAILLES, 13. — *Assemblea.* — È in discussione l'emendamento Keller tendente a fissare il numero dei reggimenti, e lasciare al ministro della guerra ogni responsabilità nell'organizzazione. *Cissay* dichiarò che il governo accetta l'art. 2 del progetto della Commissione. L'Assemblea respinge l'emendamento Keller. Approva l'art. 2.

S. REMO, 14. — Non è esatto che la salute della duchessa d'Aosta sia peggiorata. La Duchessa fa giornalmente delle passeggiate in carrozza scoperta.

### NOTIZIE DI BORSA

Firenze	13	14
Ondita italiana	71 20	71 50
Rro	22 05	22 05
Londra tre mesi	27 44	27 47
Francia	110 60	110 50
Prestito Nazionale	63 —	63 —
Obbl. regia tabacchi	800 —	800 —
Banca Nazionale	1858 50	1860 —
Azioni meridionali	353 liq.	356 liq.
Obbl. meridionali	216 liq.	216 —
Banca Toscana	1590 —	1595 —
Credito mobiliare	702 fm.	750 fm.
Banca generale	—	430 liq.
Banca italo-german.	254 liq.	255 liq.
Rend. it. god. da 1 Luglio ferma	73 50	—
Londra	12	13
Consolidato inglese	92 1/2	92 3/8
Rendita italiana	66 1/4	66 3/8
Lombarde	23 1/8	22 1/2
Turco	82	83
Cambio su Berlino	10 81	10 81
Tabacchi	45 1/8	42 3/8
Spagnuola	—	—

Parigi	12	13
Prestito francese 5 0/0	100 32	100 15
Rendita francese 3 0/0	62 12	62 02
" " 5 0/0	—	—
" italiana 5 0/0	66 32	66 30
Banca di Francia	3785	3790
VALORI DIVERSI		
Ferrovie lomb. ven.	283	285
Obbligaz. tabacchi	—	49 25
Obbl. Ferr. V. E. 1866	204 75	200 —
Ferrovie Romane	75 —	75 50
Obbligaz.	245 —	244 —
Azioni Regia Tabacchi	192 —	192 —
Cambio su Londra	25 16	25 16
Cambio sull'Italia	95 8	95 8
Consolidati inglesi	92 3/8	92 3/8
Banca Franco Italiana	42 95	42 80
Vienna	12	13
Austriache ferrate	298 50	297 80
Banca Nazionale	10 03	10 02
Napoleoni d'oro	8 59	8 59
Cambio su Parigi	44 05	44 10
Cambio su Londra	110 60	110 50
Rendita austriaca arg.	75 70	75 70
" " in carta	70 30	70 30
Mobiliare	22 1/2	22 1/2
Lombarde	127 —	127 50

Bartolommeo Moschini agente viaggiatore

### STABILIMENTO DI SCHERMA E GINNASTICA CESARANO

Le lezioni di scherma si danno tutti i giorni meno i festivi, quelle di ginnastica per le fanciulle sono al lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 3 alle 4 e per fanciulli il martedì, giovedì e sabato, pure dalle ore 3 alle 4.

Associazione allo Stabilimento con diritto di esercitarsi ed usufruire di quanto presenta lo Stabilimento è fissata a L. 3.50 mensile.

Le lezioni di ballo hanno luogo dalle ore 6 alle 7 p. e dalle 9 in poi.

Si dà lezioni in propria casa tanto di scherma che di ballo e di ginnastica. Ai signori Studenti si fanno facilitazioni 8-19

Leggiamo nella *Gazzetta Medica* (F. 27 Maggio 1869). È inutile di indicare a qual uso sia destinata la

### VERA TELA ALL'ARNICA DELLA FARMACIA DI OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli.

perchè già troppo conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d'Europa ed in molte d'America dove la *Tela Galleani* è ricercatissima e quasi comune. E bene però l'avvertire come molte altre *Telae* sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla *Tela Galleani* e d'arnica ne portano il solo nome. Ed infatti applicate, come quella *Galleani*, sui calli vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche ascitiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune. Ed è perciò che la *Tela all'Arnica Galleani* ha acquistato la popolarità che gode, e che si fa sempre maggiore.

Venne approvata ed usata dal compianto Pr. Comm. Dottor RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi *Callus*, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore fetore ai piedi, non che per dolori alle reni. Vedi *ARNEA MEDICALE* di Parigi, 9 marzo 1870.

Costa L. 1, e la farmacia GALLEANI la spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di L. 1.50.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati SI DIFFIDA

di domandare sempre e non accettare che la *Tela vera Galleani* di Milano. La medesima, oltre la firma del preparatore viene controsegnata con un timbro a secco; O. Galleani, Milano.

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, uniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. Scrivere alla Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.

Si vende in PADOVA alla farmacia dell'Università ed a quelle di Sani, Zanetti, Bernardi e Durer, Pertile, Francesconi, Gasparini ed al Magazzino di droghe Pianeri e Mauro. - Vicenza: a le farmacie Valeri, Majolo, Segà, e Della Vecchia. - Bassano: Fabris, Ghirardi e Baldassare. - Mira: Roberti Ferdinando. - Rovigo: Caffagnoli, Diego e Gambaroni. - Treviso: Zanetti, Milioni, Brivio, De Faveri e fratelli Bindoni. - Legnago, Valeri e Di Stefano. - Adria: Bruscani Giuseppe. - Serravalle: De Marchi Francesco. - Badia: Bisaglia. - Este: Negri Evangelista ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

Vedi in quarta pagina l'Orario delle strade ferrate



IL CANCELLIERE  
 del Tribunale Civ. e Correz. di Padova  
 Avv. S. A.  
 i creditori del fallimento della Ditta Maria Fasoli, essere stata fissata la loro convocazione per il giorno 28 corr. Gennaio ore 10 antm. da seguire in una delle sale di questo Tribunale avanti il Giudice delegato sig. Villacelli dott. Giuseppe, all'oggetto di deliberare sulla formazione del concordato.  
 Padova, 12 Gennaio 1875.  
 Il Cancelliere  
 SILVESTRI

**MALATTIE NERVOSE**  
 Vi sono delle persone, e spesso le più ricche e distinte che sopportano delle gravi malattie nervose, e vi soccombono; mentre si trova in Italia un Medico che ha inventato un mezzo certo di guarigione, e che ogni giorno ottiene meravigliosi risultati anche sugli ammalati dove le affezioni sono vecchie e ribelli. Ultimamente furono constatate delle guarigioni di questo genere insperate, e che avevano resistito a tutti gli altri mezzi, ed oggi è Madama Colomba Mazzucchelli di Venezia, venuta qui a terminare la sua cura che rilascia il seguente certificato: Io sottoscritta Colomba De-Zazzo dimorante in Venezia, Crosera S. Pantaleone N. 3828, dichiaro e certifico che il sig. dott. cav. Brunet de Ballans (Bologna Via delle Grade 493, Padova Via Maggiore 1423), mi ha perfettamente guarita in 25 sedute da un complesso di mali che più non mi permettevano di vivere: cioè da ipertrofia di cuore, ipocondria uterosa e continuo rumore negli orecchi con gran dolore di testa. Dichiaro quindi che tutti questi mali scomparvero in 25 sedute del cav. dott. de Ballans, mali che avevano resistito a tutti gli altri mezzi suggeriti dai medici nel corso di dieci anni. Dunque la sua invenzione di combinare i fluidi è il solo mezzo efficace ed applicabile nelle circostanze di cui sopra.  
 Per tal modo protesto che gli sono immensamente obbligata per avermi ridonata la salute primitiva.  
 E credo opportuno di render pubblico il presente.  
 Venezia e Padova, addì 19 Dicemb. 1874.  
 Colomba de Zazzo Mazzucchelli suo marito, ufficiale impieg. del governo.  
 Quelli che credessero approfittare di questo Medico distinto, dovranno sollecitare le loro visite, mentre entro un mese, richiamato, Egli si porterà a Roma per la seconda volta, ed essendo questa l'ultima settimana che assumerà nuove cure. Di gersi a PADOVA in Via Maggiore al N. 1423.  
 3-38

Vendibile alla tip. edit.  
**F. Sacchetto**  
 DISCORSO

**FRANCESCO PETRARCA**  
 letto a Padova il 19 Luglio 1874  
 DA ALEARDO ALEARDI  
 Padova 1875 - in-8. - L. 1.50

MANFREDINI avv. G.  
 SOPRA  
**Rivista LA STATISTICA PENALE**  
 del Regno d'Italia  
 dell'anno 1870  
 Padova, 1874 - in-12.  
 Cent. 75

TOLOMEI Comm. Prof. G. P.  
**DIRITTO E PROCEDURA PENALE**  
 3ª ediz. Padova 1874, in-8.  
 Pubblicato il Fasc. 10

DE LEVA Cav. Prof. G.  
**STORIA DOCUMENTATA**  
 CARLO  
 in correlazione all'Italia  
 pubblicato il fasc. 18º del 3º volume

BOLAFFIO avv. LEONE  
**Storia italiana**  
 secondo il sistema di  
 Gabelsberger  
 apprenderli senza ajuto di maestro  
 Padova, 3ª ed. 1874 in 12.  
 Lire 1.50

**Orario**  
**FERROVIE DELL'ALTA ITALIA**  
 da attivarsi il 15 Gennaio 1875

PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA	
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA
I	omnibus 4.42 a.	6.34 a.	omnibus 5.10 a.
II	misto 6.20 a.	8.10 a.	6.25 a.
III	omnibus 7.45 a.	9.05 a.	dir. 8.5 a.
IV	9.34 a.	10.53 a.	misto 9.57 a.
V	2.41 p.	4. - p.	dir. 1.45 p.
VI	misto 3.16 p.	5.55 p.	omnibus 4. - p.
VII	ditetto 4.10 p.	6.10 p.	6.36 p.
VIII	6.52 p.	7.45 p.	5.35 p.
IX	omnibus 8.52 p.	10.10 p.	7.50 p.
X	9.25 p.	10.45 p.	misto 11. - p.

  

PADOVA per VERONA		VERONA per PADOVA	
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA
I	omnibus 6.43 a.	9.45 a.	omnibus 5.05 a.
II	dir. 9.43 a.	11.34 a.	12. - m.
III	omnibus 2.29 p.	5. - p.	dir. 5.05 p.
IV	7.03 p.	9.35 p.	omnibus 6.05 p.
V	misto 12.50 a.	4.05 a.	misto 11.45 p.

  

PADOVA per BOLOGNA		BOLOGNA per PADOVA	
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA
I	omnibus 7.53 a.	12.10 a.	dir. 1.15 a.
II	dir. 1.52 p.	4.40 p.	omnibus 5. - p.
III	omnibus 5.15 p.	9.48 p.	dir. 12.50 p.
IV	dir. 9.17 p.	12.10 p.	omnibus 5.15 p.
V	m. a Rovigo 11.58 p.	m. a Rovigo 1.55 a.	da Rovigo 4.05 p.

  

MESTRE per UDINE		UDINE per MESTRE	
Corse	Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE
I	omnibus 6.12 a.	10.20 a.	omnibus 1.51 a.
II	10.49 a.	2.45 p.	6.05 p.
III	dir. 5.15 p.	8.22 p.	dir. 9.47 p.
IV	omnibus 10.55 p.	2.24 a.	3.35 p.

NB. Oltre la tassa di viaggio indicata vi sono le tasse: imposta cent. 5 per ogni biglietto ed il 30% a favore dell'erario.

PUBBLICATO L'8º FASCICOLO  
 DALLA  
 Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

DELLA  
**Storia di Padova**  
 DALLA SUA FONDAZIONE AI NOSTRI GIORNI  
 NARRATA DAL  
 CAV. PR. GIUSEPPE CAPPELLETTI  
 DEDICATA ALLA GIUNTA DELLA NOSTRA CITTÀ

L'Opera sarà divisa in due volumi da 500 pagine l'uno, distribuita in fascicoli al prezzo di  
 Ital. Lire **UNA** per fascicolo.  
 Le associazioni si ricevono presso tutte le Librerie.

della Prem. tip. edit. SACCHETTO  
 IN PADOVA  
**Manuale**  
 di  
**APICOLTURA RAZIONALE**  
 compilato da  
**GIOVANNI CANESTRINI**  
 Prof. nella R. Università di Padova  
 con incisioni e tavole  
 Padova, 1874, in 12. - L. 2.50.  
 Vendibile presso i principali Librai di qui e fuori.

IMPOSSIBILE OGNI CONCORRENZA  
 alla  
**GRANDE ESPOSIZIONE DI MOBILI IN FERRO**  
 Milano, Via Monte Napoleone, N. 39  
 di Giuseppe Volontè  
 Fabbricati nell'Orfanotrofio, MaschilePremiato e Privilegiato



10000 LETTI di ferro disp. per città e campagna con elastico e materasso solidi. L. 53  
 Simili più pesanti con doratura, elastico e materasso . . . 70  
 1500 OTTOMANE a giorno con pagliariccio, elastico e materasso pieghevole, coperti in tela di filo damascata . . . 30  
 800 PANCHE per giardino eleganti solidissime da L. 20 a . . . 25  
 1000 SEDIE per giardino forti da lire 8 a . . . 12  
 1000 LETTI pieghevoli facili a trasportarsi con materasso . . . 40  
 Grande fabbricazione di pagliariccio elastico in filo da L. 20 a . . . 50  
 Materazzi con guanciaie di crine vegetale . . . 18  
 Grande assortimento di Toilette con lastra marmo e servizio da L. 40 alle . . . 53  
 Toilette per uomo con servizio, tavolino portasalviette . . . 40  
 Pronta spedizione a chi dirige vaglia postale od assegno  
 a Giuseppe Volontè, in Via Monte Napoleone, 39, Milano  
 NB. Dirigersi alla GRANDE ESPOSIZIONE e non dai rivenditori che risparmierebbero il 50 p. 100  
 Si spedisce il catalogo GRATIS a chi ne fa domanda. 1-42

**OPERE MEDICHE**  
 a grande ribasso  
 VENDIBILI  
 ALLA PREM. TIPOGRAFIA F. SACCHETTO  
 IN PADOVA

BIAGGI dott. L. — Opere mediche ordinate ed annotate dal prof. F. Colletti e A. Barbò Soncin.  
 Vol. 5, in 8º . . . . . L. 5.—  
 COLLETTI prof. F. — Galateo dei medici e dei malati.  
 Padova, in 12º . . . . . » —50  
 Id. — Delle acque minerali della Lombardia e del Veneto. - Padova. . . . . » —50  
 Id. — Dubbio sulla Diatesi ipostenica. - Padova . . . . . » —50  
 Id. — Del prof. G. Andrea Giacomini e delle sue opere. Cenni storici . . . . . » —50  
 GIACOMINI prof. G. A. — Opere mediche edite ed inedite, ordinate ed annotate dai prof. F. Colletti e G. B. Mugna. Vol. 10 . . . . . » 30.—  
 MUGNA prof. G. B. — Clinica medica del prof. G. Andrea Giacomini . . . . . » —50  
 ROKITANSKI prof. C. — Trattato completo di anatomia patologica. - Venezia. Vol. 3. . . . . » 9.—  
 SIMON prof. G. — Le malattie della pelle ricondotte ai loro elementi anatomici. - Venezia, in 8º. . . . . » 2.—  
 ZEHETMAYER F. — Principii fondamentali della percussione ed ascoltazione. Traduzione del prof. Concato. - Padova . . . . . » 2.—

Recente pubblicazione  
 TIPOGRAFIA F. SACCHETTO  
**L'ORDINAMENTO DELLE SOCIETÀ IN ITALIA**  
 SECONDO IL CODICE DI COMMERCIO  
 di PIETRO MANFRIN  
 Deputato al Parlamento Nazionale  
 quattro Lire — Padova, 1875 — in-12. — Lire quattro  
 Si spedisce franco mediante vaglia postale.

ANTONIO cav. SELMI  
**DEI COMBUSTIBILI**  
 e del metodo di riscaldamento degli ambienti  
 Lezioni di chimica applicata  
 Padova 1874, in 12 - Tip. Sacchetto - Prezzo L. DUE.  
 Padova, prem. tip. Sacchetto, 1875